

Cliccate qui e...

26/11/2010 - [Economia](#)

I commercialisti lanciano «un patto tra gli onesti»



La riforma fiscale è alle porte e siamo ancora alle prese con la crisi economica che non sembra lasciare posto all'ottimismo. Tra le categorie in trincea anche quella dei commercialisti scende in campo e lancia un appello contro i privilegi.

«Nel corso del nostro congresso a Napoli, pochi giorni fa, i commercialisti hanno rappresentato il loro profondo disagio di fronte ad un paese che non cresce, a sindacati che difendono i privilegi nel pubblico impiego, ad una classe politica poco accorta nella gestione del denaro pubblico e forse anche un po' delusi dalle prospettive della riforma fiscale - spiega Andrea Foschi, presidente dell'ordine di Parma -. Abbiamo lanciato, tramite il presidente nazionale Claudio Siciliotti, un patto tra gli onesti per rompere l'equilibrio degli squilibri e delle distorsioni su cui si è retta finora l'Italia».

«Un patto che vuole essere contro l'evasione fiscale - prosegue Foschi - contro l'immobilismo che da tempo non ha portato a riforme strutturali necessarie per creare un nuovo equilibrio sociale, ma anche contro l'esagerazione di certe iniziative nei confronti dei contribuenti e l'eccessiva burocrazia delle norme che regolano ogni e qualsivoglia iniziativa che coinvolga il piccolo o il grande imprenditore. In sintesi forse un patto tra chi deve dire che le manovre fiscali dovrebbero prendere atto della attuale situazione economica intervenendo in maniera più coraggiosa nei confronti della spesa pubblica, che i sindacati non possono continuare a difendere le garanzie ed i privilegi del pubblico impiego, che la classe politica, anzi il partito unico della spesa pubblica dovrebbe fare "mea culpa" sulla gestione del bilancio dello stato degli ultimi 20 anni, che l'amministrazione finanziaria dovrebbe prendere le distanze dai periodici condoni e scudi fiscali che vanificano la nascita di un nuovo modello culturale».

L'amministrazione finanziaria dovrebbe esercitare la propria attività senza budget o percorsi predefiniti ma con obiettivi esclusivi di tolleranza zero sulla vera evasione fiscale. «Un patto non partisan, più che bipartisan, dove ciascuno deve avere il coraggio di agire con correttezza e serenità e si impegna a fare la sua parte - sottolinea Foschi -. Può sembrare un tema troppo importante o troppo grande per un Ordine come quello di Parma di circa 900 professionisti, ma la mia opinione è che questi sono argomenti che devono valere per il singolo professionista che, rispettando ordinamento, deontologia e la legge che è tenuto a conoscere, accompagna i propri clienti nella attuale contesto di crisi economica. Certo preferiremmo essere aiutati da leggi chiare, norme comprensibili e dovrebbe esserci maggiore serenità nei rapporti con gli organi di governo demandati all'accertamento».

[ristoranti brianza](#)

Cena con delitto a Parma Tutte le settimane! SOLO 39 EURO

www.invitoacenacondelitto.com

Annunci Google